



L'associazione **White Light** presenta

# Per te mia bella Patria

- **Storie di anonimo eroismo nella Resistenza romana** -



regia di **Massimo Piesco e Gaetano Buompane**

CON **JESSICA BONANNI, GERARDO MASTRODOMENICO  
GIULIA MOMBELLI, SERGIO RAIMONDI, GABRIELLA TOMASSETTI**

E CON LA PARTECIPAZIONE DI **ALESSANDRA ZIBELLINI**  
Musiche di  **Davide Liuni**    Fotografie di  **Roberto Miconi**

**VICOVARO**

**7 Giugno - Cortili di Palazzo Cenci Bolognetti**

**ARSOLI**

**10 Giugno - Teatro Comunale, Piazza dei Martiri Antifascisti 1**

**MONTEROTONDO**

**22 Giugno - Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Monte Pollino**

Iniziativa realizzata con i contributi della Regione Lazio e del Comune di Vicovaro  
E il ringraziamento all'Associazione Parenti Martiri delle Pratarelle

# **-IL PROGETTO -**

## **I° CLASSIFICATO**

### **CONCORSO INDETTO DALLA PROVINCIA DI ROMA**

Ogni giorno, da aree del pianeta afflitte da conflitti bellici, ci giungono notizie di morti e devastazioni: è il tributo – che pensavamo il progresso avesse cancellato per sempre - che i popoli pagano ad oppressori e invasori. Si tratta di un prezzo in lacrime e sangue che, il più delle volte, viene fatto pagare a quella popolazione inerme che, nonostante tutto, tenta disperatamente di sopravvivere. Costoro non finiscono nei libri di storia ma nei numeri complessivi riferiti dalle cronache: la loro notizia dura un giorno e scompaiono l'indomani. E' una conta dei morti che oramai, dalle nostre parti s'intercala tra un cambio di canale e l'altro eppure contiene un importantissimo elemento di riflessione: quello sull'inestimabile valore delle nostre attuali libertà; anch'esse, non molto tempo fa, pagate con fame, terrore e orrore.

Ci sembrano storie irreali e lontane eppure in Italia, sessant'anni fa, uomini e donne d'ogni luogo e d'ogni estrazione sociale s'impegnarono in una battaglia morale, ancor prima che armata, per restituire al Paese la libertà. La battaglia consisteva anche nel procurarsi il pane, le medicine o l'acqua potabile e molti di loro incontrarono la morte proprio quando stavano cercando di sfuggire alla morte per fame (NB. A Pietralata, Il 22 ottobre del 1943 dieci uomini tra i 18 e i 35 anni pagarono con la vita il saccheggio di viveri e medicinali al Forte Tiburtino; il 7 aprile 1944 otto donne furono trucidate per aver saccheggiato un forno militare; etc. ) tanti altri morirono senza motivo proprio alla vigilia della liberazione (il 4 giugno del 1944, in località La Storta, i tedeschi in ritirata sterminarono 14 prigionieri; quella notte stessa le truppe alleate avrebbero liberato Roma) mentre tanti altri ancora – inseguendo un ideale di libertà – scelsero di unirsi alla lotta partigiana e, col loro anonimo sacrificio, poterono consegnare alle generazioni future una patria migliore.

Col progetto teatrale **PER TE MIA BELLA PATRIA** s'intende raccogliere queste vicende e riportarle, in una dimensione di "racconto da osteria", alla fruizione delle nuove generazioni, nei luoghi dove esse si sono svolte. Un racconto dei giovani di "sessant'anni fa" a quelli di oggi, in cui si parla di antiche tradizioni contadine, ma anche di guerra, di oppressione, di democrazia e libertà.

**In occasione del 62mo anniversario della Liberazione di Roma (5 giugno 2004 – 5 giugno 2006), il progetto PER TE MIA BELLA PATRIA prevede No. 3 spettacoli teatrali in forma di "teatro di strada" nei comuni di Vicovaro, Arsoli e Monterotondo nei luoghi e nelle date in cui avvennero i fatti narrati.**

# - NOTE DI REGIA -

Il testo di PER TE MIA BELLA PATRIA racconta episodi verificatisi nel Lazio negli ultimi due mesi dell'oppressione nazi-fascista, ovvero nell'aprile e maggio 1944, quando, in risposta alla sempre più intensa guerra partigiana e all'avanzata delle truppe alleate, si verificarono i più efferati crimini contro la popolazione civile. E' un racconto che tende a narrare gli episodi ma soprattutto a descrivere gli stati d'animo, le atmosfere e i punti di vista di quelli che, con quotidiano anonimo eroismo, parteciparono alla storia senza mai determinarla significativamente. Non il racconto della guerra ma delle tantissime diverse guerre che ognuno, a suo modo, si trovò a combattere (la fame, la borsa nera, le delazioni, gli stupri, le fughe, etc.) che incisero gravemente sulla società italiana e che tuttavia i libri di storia riassumono in poche righe se non addirittura omettono.

Sono racconti che vorrei ascoltare per voce di ogni vecchio, di quelli che vediamo seduti mesti nelle piazze o ai tavolini dei bar oppure a passeggio per i nostri quartieri o, purtroppo, nelle corsie d'ospedale ma il ricordo di quella storia appare ormai del tutto derogato ai media e solo in occasione delle ricorrenze. La sensazione è che i sessant'anni trascorsi abbiano traslocato quelle vicende da un ambito di memoria collettiva – sempre più ridotta ad un calendario di ricorrenze e modellata alla contemporaneità – ad una dimensione di memoria privata, vieppiù intima, remota e inespressa. Io stesso ho avuto difficoltà a farmi raccontare dai miei genitori i loro anni di guerra perché a tacitare l'espressione delle loro memorie è intervenuto uno strano, seppur comprensibile, pudore nonché un senso di definitivo "superamento" di quella fase esistenziale. Così, con fatica, ho scoperto che i miei genitori – all'epoca quindicenni – svariate volte dovettero trovare il modo di sopravvivere (mio padre ricorda nitidamente almeno dieci bombardamenti su Napoli nonché la terribile esplosione della nave Caterina Costa). Così – in accordo col regista **Gaetano Buompane** – abbiamo scelto di ridurre la rappresentazione teatrale di quei testi soltanto alla voce e ai corpi degli attori in una forma di teatro di narrazione che sembri un racconto da osteria oppure, più semplicemente, un racconto da "persona a persona" in qualsivoglia luogo del quotidiano. Da qui la scelta di non far sedere il pubblico e di lasciarlo libero per lo spazio scenico al fine di renderlo protagonista, centrale, vicino ai narratori e, soprattutto, meno "pubblico". Occorreva, ad un certo punto, restituire ai racconti il senso di voci del passato e il più valido suggerimento è provenuto dall'*Antologia di Spoon River* di E.L. Master in cui gli epitaffi diventano "vox loci", da lì la scelta di renderli memoria di defunti che appaiono e scompaiono e hanno inconsistente materia, per questo si è inteso abolire l'inizio e il finale, per assegnare ai racconti un senso di sospensione nel tempo... come del resto, purtroppo, lo sono i fatti brutti della storia umana, non definitivamente esauriti ma solo temporaneamente sospesi.

Massimo Piesco

Ufficio Stampa : Francesco Di Buduo  
e-mail: [f.dibuduo@whitelight.biz](mailto:f.dibuduo@whitelight.biz), cell. 320 4740911

 **WHITE LIGHT**  
Arts and Culture promotion e.n.c.

## - LA REGIA -

Massimo Piesco (Roma, 1968)

Scrittore, regista teatrale e cinematografico. Ha recentemente scritto e diretto il film **IL SERVO UNGHERESE** premiato per la *migliore sceneggiatura* dalla Presidenza del Consiglio Dei Ministri. Vincitore del *Gran Prix of the Americas Award* al Montreal Film Festival e del premio *Stele d'argento* alla migliore colonna sonora. Già vincitore di numerosi premi letterari e teatrali, il suo testo "**DISSOLVENZA IN NERO-FADING TO BLACK**" è stato rappresentato per tre stagioni consecutive in Italia e negli Stati Uniti a partire dal 1996 col patrocinio di AMNESTY INTERNATIONAL. Nel biennio '96/'98 ha insegnato regia per l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Roma. Nel 2000 il suo romanzo "**QUEL GRAN PECCATO CHE E' MORIRE**" ha riscosso un ottimo successo di critica (Aldo Rosselli: "*Un romanzo d'esordio che è un "evento narratologico" in assoluto contraggenio rispetto alle mode della nostra letteratura*) e nel giugno 2006 è prevista la pubblicazione di un secondo romanzo dal titolo "**LA TURPE VITA**". Attualmente si occupa di critica cinematografica per la rivista WHITELIGHT, scrive testi per il teatro, la televisione e collabora come *ghost-writer* con importanti sceneggiatori e romanzieri italiani.

Gaetano Buompane (Piombino, 1974)

Si laurea all'università "La Sapienza" di Roma, alla facoltà di lettere, in Storia e critica del cinema; nel 1999 conclude il corso di aiuto - regista presso il Laboratorio cinema '87 a Roma. Ha diretto alcuni cortometraggi tra i quali **Qua la mano** (1999), vincitore del *Premio della Critica Cinematografica e Televisiva "Castelli dell'Alta Marca Anconetana"*, **Accidia** (2001) e **W la revolucion** (2003), primi corti con la denominazione V.R.I. Video Regista Indipendente. Lavora come aiuto regista sul set del film **La prova**, regia di *Mariella Pizziconi*, miglior commedia al *Premio Europeo "Massimo Troisi"*, Tirrenia (Pi), 2001. Lavora come assistente alla regia per il servizio televisivo, **Tra Sacro e profano**, regia di *Alberto Polimanti*. Cura la regia televisiva dello spettacolo teatrale **La legge è uguale per tutti**, regia di *Jusi Buondono*. Scrive la sceneggiatura del cortometraggio **Boy meets Girl**, saggio di diploma di *Anna Wasch* presso per il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Attualmente impegnato nelle attività di promozione e produzione di spettacoli teatrali dell'Associazione Culturale White Light di Roma. È caporedattore della rivista cinematografica on-line ad essa legata.

Ufficio Stampa : Francesco Di Buduo  
e-mail: [f.dibuduo@whitelight.biz](mailto:f.dibuduo@whitelight.biz), cell. 320 4740911

## - GLI ATTORI -



Jessica Bonanni (Roma, 1974)

Diplomatasi nel 1998 presso l' **Accademia D'Arte Drammatica** Pietro Scharoff, ha perfezionato i suoi studi con A. Petrini (Attestato qualifica prof.le Regione Lazio), C. Quartucci, Hal Yamanouchi ed E. Romanzcuk (allieva di J. Grotowski). Madrelingua francese, ha recitato in francese in *Huit femmes* (1995) per la regia di A. Avallone. Ha lavorato coi registi G. Ciarrapico (*Fammi parlare*, 1998), Hafedh Khalifa (*Conversazione*, 1999 – *Eliogabalo*, 2000 - *Rome and Juliet*, 2001 in concorso al **Festival internazionale del Cairo**, Egitto – *Avaro e Matou*, ospite al Festival Internazionale del teatro per l'infanzia di Porto Sant'Elpidio), C.E. Lerici (*Talk Radio*, 2000), M. Piesco (*Italian sick-com* 2006) per il cinema e la televisione ha lavorato coi registi G. Buompane, F. Taviani e nella fiction TV *Diritto di difesa* di G. N. Lanzotti.

Gerardo Mastrodomenico (Modena, 1968)

Comincia l'attività di attore nel 1995 in tournèe con **Misery non deve morire** (Stephen King) assieme a Marina Confalone e Massimo Venturiello con la regia di Ugo Chiti. Lavora in teatro con Antonio Latella (2000), Maurizio Panici, Franca Valeri, Massimo Piesco, Giacomo Ciarrapico; lavora con l'ensemble del compositore Federico Bonetti Amendola dal 2002 al 2005. Alterna dal 1998 al 2000 lavoro e approfondimenti specifici sulle forme espressive con stages di Danio Manfredini e Geraldine Baron.

Partecipa a varie fiction televisive tra cui **L'Avvocato Porta**, **Distretto di polizia 4 e 6**, **R.I.S. 1 e 3**, **Carabinieri 4**.

Nel 2003 interpreta Enzo Ferrari nello sceneggiato radiofonico "**Tazio Nuvolari**" (RAI RADIO 2).

Debutta nel cinema con Franco Bernini nel 1998 in "Sotto la luna" e lavora con Giacomo Ciarrapico, Felice Farina e Roberto Cimpanelli.

Dal 2003 interpreta "**In bicicletta**", un monologo sugli autori dell'Emilia Romagna.

Giulia Mombelli (Roma, 1972)

Si diploma nel 1996 alla "**Scuola di Teatro**" diretta da *Giorgio Strehler*. Nel 1998 frequenta il corso di perfezionamento diretto da *Luca Ronconi*.

Dal 1998 al 2005 lavora in teatro con la compagnia "**di Beato e Angelica**" in spettacoli diretti da *Flavio Albanese* e *Marinella Anaclerio*, con la compagnia di *Giacomo Ciarrapico*, con *Lello Arena*, *Piero Maccarinelli*.

Al cinema ha lavorato con Giacomo Ciarrapico (**Piccole Anime**, **Dentro e fuori**), con *Massimo Piesco* e *Giorgio Molteni* (**Il servo ungherese**), con *Giuseppe Bertolucci* (**Il dolce rumore della vita**) e altri cortometraggi.

In televisione ha lavorato in fiction quali "**Padri e figli**", "**Don Matteo**", "**Nati ieri**".

Sergio Raimondi (Bari, 1972)

Ufficio Stampa : Francesco Di Buduo  
e-mail: [f.dibuduo@whitelight.biz](mailto:f.dibuduo@whitelight.biz), cell. 320 4740911

 **WHITE LIGHT**  
Arts and Culture promotion e.n.c.

Si diploma presso l'**Accademia d'Arte drammatica** della Calabria, al termine della quale si trasferisce a Roma dove debutta in teatro, diretto da *G. Conversano*, già suo docente. Lavora da assistente alla regia con il mimo *Lindsay Kemp* nella realizzazione dello spettacolo **Sogni di Hollywood**.

Approfondisce i suoi studi di recitazione nel corso di perfezionamento diretto da *Luca Ronconi*, dal quale verrà poi diretto in diversi spettacoli di prosa e radiofonici. Alternando partecipazioni televisive, sarà ancora diretto da registi quali: *G. Albertazzi*, *G. Lavia*, *G. Mauri*, *Remondi* e *Caporossi*, *G. Cobelli* ed altri.

*Gabriella Tomassetti (Roma, 1975)*

Attrice. Diplomata all'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"** e all' **Accademia di Belle Arti di Roma** , ha studiato danza con M. Vannucchi , C. Ossicini, D. Hervieu, P. Rampone, A. P. Bacalov , Bobo Pani. Ha lavorato con P.M. Taddei , M. Ferrero, P. Passalacqua, Lorenzo Salveti , Rena Mirecka , Nicolai Karpov, A. Wirth, B. Bert. Ha collaborato più volte con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica in qualità di attrice. Ha lavorato inoltre per **RAISAT** con M. Fallucchi. Socia onoraria dell' associazione culturale "La Fiera".

*Alessandra Zibellini (Roma, 1964)*

Ha organizzato **corsi di recitazione**, spettacoli teatrali, lezioni – concerto di musica da camera. Ha partecipato altresì alla realizzazione di eventi artistici e culturali, nonché a progetti di contenuto sociale e di memoria storica attraverso incontri, seminari, letture drammatizzate. Ha partecipato a corsi di teatro con l'attore *Vittorio Vannutelli* e seminari di recitazione con *Lorenzo Micoli* e *Nicola Pannelli*. Dal 2003 è **Presidente** e socio fondatore dell'Associazione Culturale "La Bottega dei Vari" con la quale si occupa di organizzare corsi di recitazione e formazione negli istituti superiori.

*Musiche : Davide Liuni*

Davide Liuni ha studiato composizione con Mauro Cardi al Conservatorio "A. Casella" (AQ), flauto con M. Susanna Greco, pianoforte con M. Anna Silvestri e sassofono M. Alberto Mariani. Tra i riconoscimenti e le opere più importanti vi sono "La Stele d'Argento 2005" (premio internazionale come migliore compositore esordiente per il film **Il servo ungherese**), le musiche originali per il documentario **Non vi dimenticheremo** (Progetto Rwanda), lo sceneggiato radiofonico "**K2: assalto finale**" (2004); primo premiato al Concorso Internazionale di Alessandria (2001) con "**Yconis**" (chitarra e grande orchestra), concerto presso Istituto Danese di Cultura di Parigi (1999) e varie esecuzioni e collaborazioni, interventi radiofonici (Radio3) nell'ambito di Progetto Musica, Goethe Institut, CentroRicercheMusicali etc (1996-98). Le sue opere sono edite presso Warner-Chappell, RaiTrade e Berben.

Ufficio Stampa : Francesco Di Buduo  
e-mail: [f.dibuduo@whitelight.biz](mailto:f.dibuduo@whitelight.biz), cell. 320 4740911

- LA WHITE LIGHT -

 **WHITE LIGHT**  
Arts and Culture promotion e.n.c.

La White Light è un'associazione nata nel Febbraio del 2003 dall'unione di tre laureati in storia e critica del cinema al fine di promuovere, distribuire e divulgare opere, eventi e manifestazioni d'arte, cultura e spettacolo. Questa dicitura traduce sinteticamente gli scopi istituzionali della White Light che, pur essendo composta da persone che hanno il pregio e il limite della specializzazione in ambito cinematografico, non si ferma davanti a nuove esperienze e contributi. Infatti, le esperienze maturate come singoli prima e come associati poi sono di ordine diverso.

Sin dalla sua nascita la White Light si è impegnata nella realizzazione di corsi nelle scuole statali medie inferiori e superiori di Roma, per la divulgazione del cinema e della fotografia, sia come strumento di conoscenza della storia e della letteratura, sia come strumento di conoscenza dei processi creativi e tecnici che ci sono dietro la realizzazione del prodotto finito.

Nel dicembre del 2003 il Consiglio Direttivo dell'associazione si è allargato a quattro membri con l'ingresso della Psicologa del Lavoro Angela Lacentra.

Da maggio del 2004 le nostre attività si sono ampliate, e per il nuovo Anno Scolastico l'associazione ha attivato nuovi corsi per la formazione extra scolastica, migliorando i precedenti rendendoli più consoni alle esigenze delle istituzioni scolastiche e degli studenti, ed allargando le proprie competenze al teatro. Nel mese di Ottobre oltre all'istituzione del sito internet ed alla rivista di cinema ad esso connessa, ha preso il via il "**Progetto San Nilo**", progetto di produzione teatrale che ha come responsabile Giuseppe Sommario e deve la propria esistenza all'importante contributo della Fondazione Antonio Manes.

Il 10 Novembre 2004 l'Unione Europea ha riconosciuto ed approvato il progetto di formazione della White Light sul cinema come strumento di dialogo tra le culture ed ha selezionato il cortometraggio **Mi casa est tu casa**, come rappresentante dell'Italia al concorso indetto per il premio *NETDAYS 2004*.

La fine del 2004 e gli inizi del 2005 rappresentano un periodo fondamentale per la White Light. L'attivazione del sito internet e, l'accordo con **AGIS** ed **ANEC** (che ci consente nel 2005 di rilasciare con le nostre tessere anche la loro) ha consentito, a tutti noi di credere in un progetto di promozione che si differenzia da tutti gli altri presenti sul territorio nazionale.

Ufficio Stampa : Francesco Di Buduo  
e-mail: [f.dibuduo@whitelight.biz](mailto:f.dibuduo@whitelight.biz), cell. 320 4740911



Il grande incremento nel numero di associati nel 2005 ci ha portati ad una riorganizzazione interna continua e costante e ad una qualità del lavoro che ha avuto consistenti riconoscimenti, il più importante dei quali è giunto a Novembre con il riconoscimento del **Patrocinio** da parte della **Provincia di Roma** per le attività di formazione scolastiche ed extrascolastiche in ambito cinematografico e teatrale.

A Dicembre 2005 il progetto **PER TE MIA BELLA PATRIA** arriva primo, su oltre duecento proposte, al bando indetto dalla Provincia di Roma per la realizzazione di attività teatrali sul territorio.

Nel 2006 la White Light inizia una nuova avventura. Il 12 Gennaio, in collaborazione con i DS del II Municipio, prende il via, con cadenza settimanale, il **Cineforum** di via Scarlatti battezzato dall'intervento di **Ettore Scola**. A Marzo la White Light porta in scena al teatro Cometa-Off, "**Italian Sick-Com**", cinque corti teatrali scritti e diretti da **Massimo Piesco**.

Ad oggi, grazie al contributo di associati che già avevano esperienze nella critica cinematografica e nel teatro, la nostra associazione pur agendo in tutto e per tutto in quanto ente e non in quanto editore, è altresì invitata alla gran parte degli appuntamenti cinematografici rivolti alla stampa. L'associazione che nel 2003 contava tre persone atte a valutare quello che sarebbe divenuto lo statuto, oggi conta oltre 40 associati (19 dei quali fondatori e soci effettivi), di tutto ciò e del lavoro svolto non possiamo che essere fieri.

# - SCHEDA TECNICA -

**PRODUZIONE** : White Light

**ORGANIZZAZIONE** : Francesco Granitto

**DRAMMATURGIA** : Massimo Piesco

**REGIA** : Massimo Piesco, Gaetano Buompane

**MUSICHE** : Davide Liuni

**FOTOGRAFIE** : Roberto Miconi

**INTERPRETI** : Jessica Bonanni, Gerardo Mastrodomenico, Giulia Mombelli,  
Sergio Raimondi, Gabriella Tomassetti , Alessandra Zibellini